

RASSEGNA OVINI, SALTA 61ESIMA EDIZIONE SILENZIO CAMERA COMMERCIO L'AQUILA

4 Agosto 2020



L'AQUILA - La 61esima edizione della Rassegna Ovini di Campo Imperatore non ci sarà.

La manifestazione è "saltata" nel silenzio generale da parte della Camera di commercio dell'Aquila che, a pochi giorni dal tradizionale evento del 5 agosto, non ha inteso fare alcuna comunicazione, né ha convocato gli enti interessati e gli allevatori per fare il punto sulle possibili alternative finalizzate a dare seguito ad una tradizione importante per il comprensorio aquilano e l'intero Abruzzo.

La normativa relativa all'emergenza coronavirus, al momento, prevede la proroga dello stop per gli eventi fieristici, ma l'ente camerale non è mai intervenuto in merito allo svolgimento della Rassegna.

Si dicono indignati i pastori che rilevano come "lo scorso anno, solo grazie alla nostra mobilitazione e alla minaccia di manifestare con le greggi davanti alla sede della Camera di commercio, a Bazzano, siamo riusciti a dare seguito alla manifestazione. Eppure si trattava del decennale del sisma e del sessantennale della Rassegna ovini. Tutta la parte culturale è stata allestita e curata dal Comune di Castel del Monte e dai comuni della Baronia".

Non è il primo anno che l'ente camerale, con il suo presidente, Lorenzo Santilli, finisce nel fuoco di fila delle polemiche: nel 2019 la Camera di commercio aquilana, tra le altre cose alle prese con la complessa fusione con i cugini teramani, si è tirata indietro dall'organizzazione dell'evento, che è stato salvato solo grazie alla stretta collaborazione tra la Regione, in particolare il consigliere regionale del Pd Pierpaolo Pietrucci, e il Comune di Castel del Monte, dopo che nel 2018, a causa di un incendio a Fonte Vetica, che si è sviluppato durante la Rassegna ovini, sono andati in fumo ettari ed ettari di bosco. In quell'occasione, mentre divampavano le fiamme, la Camera di commercio dell'Aquila ha inviato una nota stampa in cui parlava della riuscita e delle presenze alla manifestazione.